

NOTA INFORMATIVA

Intervento nei giudizi di appello innanzi al Consiglio di Stato avverso le sentenze del TAR Lazio che hanno ordinato l'annullamento dei provvedimenti di nomina di 68 primi dirigenti.

L'Amministrazione, con nota dei giorni scorsi, ha annullato la nomina dei 68 primi dirigenti che hanno svolto il corso di formazione, in esecuzione di (alcune) note sentenze del TAR Lazio di Roma.

In particolare, è bene precisare che di sette giudizi intentati innanzi al TAR Lazio di Roma sei sono pervenuti a sentenza e delle dette sei sentenze (tutte appellate dall'Amministrazione innanzi al Consiglio di Stato) solo due hanno espressamente disposto l'annullamento dei provvedimenti di nomina dei primi dirigenti, mentre le altre si sono limitate ad annullare la graduatoria nei limiti dell'impugnativa, vale a dire relativamente alla valutazione del punteggio discrezionale attribuito.

Poiché non è dubitabile che l'annullamento a tempo indeterminato dei provvedimenti di nomina dei primi dirigenti determina un innegabile pregiudizio non solo ai singoli dirigenti interessati, ma anche all'intera categoria e soprattutto alla funzionalità ed al prestigio dell'Amministrazione, il DIRFOR intende ancora una volta intraprendere iniziative in favore della buona e corretta amministrazione. Pertanto, dopo aver consultato sul punto il legale di fiducia, Avv. Massimo Zhara Buda, ha scelto di promuovere un'iniziativa di intervento nei (soli) due giudizi di appello avverso le sentenze del TAR Lazio che hanno esplicitamente ordinato l'annullamento dei provvedimenti di nomina dei primi dirigenti.

Nello specifico, con detti interventi nei due sopradetti appelli, si intende, in via principale, appoggiare la posizione dell'Amministrazione, nella parte in cui eccepisce la legittimità dello scrutinio e mira a far dichiarare l'erroneità delle sentenze del TAR Lazio che hanno disposto l'annullamento dei provvedimenti di nomina dei primi dirigenti.

In via subordinata al mancato accoglimento da parte del Consiglio di Stato dei motivi di ricorso proposti dall'Amministrazione, si intende proporre una istanza risarcitoria nei confronti dell'Amministrazione medesima, che trova fondamento nella grave circostanza della avvenuta nomina a primo dirigente, con conseguente attribuzione delle funzioni – spesso anche trasferimento di sede – e nella successiva revoca, con conseguente perdita dell'attribuito miglioramento economico, della qualifica e della funzioni attribuite, dell'anzianità che stava iniziando a maturare, ai fini della successiva progressione in carriera e con perdita di *chances*, non avendo i primi dirigenti scrutinati per merito comparativo partecipato alla procedura di corso concorso per la copertura del 20% dei posti disponibili al 31.12.2005. L'istanza risarcitoria potrebbe costituire, tra l'altro, un rilevante elemento di riflessione per il Consiglio di Stato, che potrebbe indurre a salvare quantomeno i provvedimenti di nomina dei primi dirigenti, riducendo al minimo gli interventi per la rimozione di eventuali illegittimità, anziché annullare l'intera procedura.

Stante quanto sopra, il DIRFOR propone, **esclusivamente ai propri iscritti**, di partecipare ai sopra descritti atti di intervento nei due giudizi di appello innanzi al Consiglio di Stato, finalizzati a salvaguardare i provvedimenti di nomina dei primi dirigenti.

Si precisa che, poiché gli appelli sono stati proposti con istanza di sospensiva e la camera di consiglio per la trattazione sarà presumibilmente fissata nel corso del mese di febbraio prossimo, è fondamentale dare adesione con la massima tempestività e comunque **entro il termine inderogabile del 28.1 p.v.**

Adempimenti per l'adesione all'atto di intervento (presso la Segreteria del DIRFOR):

- Consegnare l'allegata scheda interamente compilata e corredata di fotocopia di documento di identità e di copia della comunicazione di annullamento della nomina a primo dirigente;
- Sottoscrivere i fogli contenenti le deleghe per la partecipazione al giudizio (in alternativa possono essere fornite procure notarili alle liti – una per ciascuno dei due giudizi - sulla base degli allegati schemi);
- Versare la quota di €. 200,00

Per qualsiasi dubbio o richiesta di chiarimenti, contattare i colleghi della Segreteria nazionale Giorgio Morelli e Antonio Mostacchi.

MODULO DI ADESIONE AGLI ATTI DI INTERVENTO COLLETTIVI NEI DUE
GIUDIZI INNANZI AL CONSIGLIO DI STATO PER L'ANNULLAMENTO DELLE
SENTENZE DEL TAR LAZIO – ROMA N. 9974/09 E 10487/09

Il/la sottoscritto/a

nato/a a il

residente in

C.F.

con sede di servizio

prima della nomina a primo dirigente

dopo la nomina a primo dirigente

CHIEDE

di aderire ai due atti di intervento in oggetto indicati.

A tal fine dichiara:

di conferire il mandato ai legali incaricati mediante:

- apposizione delle firme davanti all'Avvocato
- procure speciali notarili (una per ciascun giudizio)

recapito telefonico per eventuali comunicazioni

allega: 1) Fotocopia del documento di identità;

2) Copia della nota di comunicazione dell'annullamento della nomina a primo
dirigente.

Data

Firma

PROCURA SPECIALE

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il.....,
residente in,
nomina e costituisce suoi procuratori speciali e difensori l'Avv. Claudia Zhara Buda, nata a Catania il 26.9.1962 e l'Avv. Massimo Zhara Buda, nato a Catania il 23.9.1967, con studio in Roma via Orti della Farnesina n. 155, affinché lo/la rappresentino e difendano, congiuntamente o disgiuntamente, mediante atto di intervento volontario *ad adiuvandum*, nel giudizio innanzi al Consiglio di Stato, R.G. n./2010, avente ad oggetto l'annullamento della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Roma n. 9974/2009.

Conferisce loro ogni più ampia facoltà di legge, compresa quella di sottoscrivere ricorsi, motivi aggiunti e memorie, presentare e accettare rinunce al giudizio, incassare somme. Elegge domicilio presso il loro studio in Roma, Via Orti della Farnesina n. 155.

(Data e firma da autenticare da notaio)

PROCURA SPECIALE

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il.....,
residente in,
nomina e costituisce suoi procuratori speciali e difensori l'Avv. Claudia Zhara Buda, nata a Catania il 26.9.1962 e l'Avv. Massimo Zhara Buda, nato a Catania il 23.9.1967, con studio in Roma via Orti della Farnesina n. 155, affinché lo/la rappresentino e difendano, congiuntamente o disgiuntamente, mediante atto di intervento volontario *ad adiuvandum*, nel giudizio innanzi al Consiglio di Stato, R.G. n./2010, avente ad oggetto l'annullamento della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Roma n. 10487/2009.

Conferisce loro ogni più ampia facoltà di legge, compresa quella di sottoscrivere ricorsi, motivi aggiunti e memorie, presentare e accettare rinunce al giudizio, incassare somme. Elegge domicilio presso il loro studio in Roma, Via Orti della Farnesina n. 155.

(Data e firma da autenticare da notaio)